



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

Seduta della VI Commissione Consiliare Permanente del 1° febbraio 2023 -ore 11.00-

Presidenza della Presidente Fiola (PD).

L'anno duemilaventitre, il giorno 1 del mese di febbraio, alle ore 11.00, la VI Commissione Consiliare Permanente è stata convocata presso la "Sala Riunioni" sita al secondo piano dell'Isola F/13, Centro Direzionale di Napoli, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni della Presidente;
- 3) Reg.Gen.n.160- Proposta di legge ad iniziativa della consigliera Fiola, recante: *"Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento sui minori.*

Esame;

- 4) Reg. Gen. n.277/II- ad iniziativa della Giunta Regionale-Assessore alle Politiche Sociali, recante: *"Piano Sociale della Regione Campania 2022-2024"*.

Parere;

- 5) Reg. Gen. n.282/II-ad iniziativa della Giunta Regionale-Assessore alle Politiche Sociali, recante: *Tutela e la promozione sociale. "Approvazione nuove aliquote percentuali di attribuzione del contributo di cui alla Legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41"*.

Parere;

- 6) Elezione Segretario della Commissione, ai sensi dell'articolo 32, co.2 del Regolamento interno del Consiglio Regionale.

Per la Giunta Regionale partecipano:

Armida Filippelli (Assessore alla Formazione professionale)
Lucia Fortini (Assessore alle Politiche sociali)

Maria Somma (Direttore Generale Politiche Sociali e Socio-sanitarie)

Luca Germanà Bozza (Funzionario DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie)

Assistono alla seduta:

Il dirigente II UD, Enrico Gallipoli, la funzionaria verbalizzante Mariagrazia Galeotanza e l'istruttrice amministrativa Girolama Iazzetta.

La seduta ha inizio alle ore 11.15.

PRESIDENTE (Fiola): Buongiorno a tutti. Verificata la validità della Seduta ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, dichiaro aperta la seduta della VI Commissione Consiliare.

Punto 1)

"Approvazione verbale della seduta precedente".

PRESIDENTE (Fiola): processo verbale n. 26/XI Leg.ra del 6 dicembre 2022.

Se non ci sono obiezioni, lo diamo per letto ed approvato.

La Commissione approva all'unanimità.

Punto 2)

"Comunicazioni della Presidente".

PRESIDENTE (Fiola): Comunico che alla Commissione sono stati notificati i Decreti nn. 89/2022; 98/2022;105/2022 e 6/2023:

-con DPCR n. 89/2022, il consigliere Giovanni Savastano (Gruppo P.S.I.-Campania Libera) è stato riassegnato alla Commissione con annesse funzioni di Vicepresidente.

La Commissione prende atto.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

-Con successivo DPCR n.98/2022, integrato dal n.105/2022, la Commissione risulta ricomposta con i seguenti designati:

-per il Gruppo Lega-Campania, la consigliera Antonella Peccerillo;

-per il Gruppo +Europa, il consigliere Luigi Cirillo;

-per il Gruppo Forza Italia-per Caldoro Presidente, il consigliere Francesco Cascone, in sostituzione della consigliera Annarita Patriarca, dimissionaria;

-per il Gruppo Fratelli d'Italia, il consigliere Cosimo Amente;

-nel Gruppo Misto, la consigliera Valeria Ciarambino.

-Il successivo DPCR n.6/2023 contiene una parziale modifica derivante dal cambio di denominazione del Gruppo PSI-Campania Libera, nel quale la consigliera Iodice, componente del Gruppo Noi di Centro-Noi Campani è confluita.

Non ci sono obiezioni

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Fiola): Voglio iniziare salutando tutti quanti voi e dando il benvenuto ai nuovi commissari e, ringraziandoli di essere intervenuti alla Commissione, saluto l'assessora Filippelli e il direttore generale alle Politiche Sociali, nonché Vice Capo di Gabinetto, la dottoressa Somma.

Sono stati assegnati, dei provvedimenti alla Commissione per il parere e per l'esame, se per voi va bene, li diamo per letti. Li potete trovare in cartella condivisa come il resoconto della Seduta odierna.

Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno:

Punto 3) Proposta di legge -Reg. Gen. n. 160- ad iniziativa della consigliera Fiola, recante:

"Disposizioni per la prevenzione del maltrattamento sui minori."

Esame.

È una legge a mia firma che abbiamo già discusso, sulla quale abbiamo fatto anche delle audizioni con la Procura, con il Santobono, con i pediatri e che abbiamo seguito costantemente in queste settimane, anche con l'aiuto dei membri dell'Osservatorio sul benessere dell'infanzia e dell'adolescenza ed è proprio da tutti questi attori che ci sono pervenute delle osservazioni a seguito delle quali, insieme agli emendamenti che avete presentato, ho riproposto dei subemendamenti che prendessero in considerazione sia le proposte ricevibili che sono intervenute dai commissari sia le osservazioni fatte dai membri che hanno partecipato alle audizioni. Se per voi va bene, passerei all'esame dell'articolo, nel sottoporvi i subemendamenti che, se volete, sono a disposizione, dai quali potete seguire i lavori. Non ci sono interventi.

Articolo 1. Subemendamento 0.1.1/1 che recepisce l'emendamento 1.1 del consigliere Di Maiolo, in particolare nella definizione delle varie forme di maltrattamento.

Se per voi va bene, non li leggo, visto che li ho consegnati, li diamo per letti.

Faccio mio l'emendamento del consigliere Di Maiolo, visto che non è presente.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 1, così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo 2. Subemendamento 0.2.1/1 che semplifica l'articolo per renderlo coerente con l'impianto complessivo della legge. L'emendamento 2.1 del consigliere Di Maiolo decade.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 2, così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo 3. Subemendamento 0.3.1/1: semplifica l'articolo per renderlo coerente con l'impianto complessivo della legge arricchendolo attraverso il recepimento degli emendamenti presentati.

Recepisce i contenuti degli emendamenti 3.2 dei consiglieri Cirillo e Ciarambino.

Sono presenti i consiglieri Cirillo e Ciarambino? I Consiglieri sono assenti, faccio miei gli emendamenti:

Emendamento 3.3 del consigliere Di Maiolo, che faccio mio;

Emendamento 3.5 dei consiglieri Cirillo e Ciarambino che faccio mio;

Emendamento 3.7 di Nappi. Qualcuno fa suo l'emendamento di Nappi?

La consigliera Piccerillo fa suo l'emendamento di Nappi.

Pongo in votazione il subemendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 3, così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo 4. Subemendamento 0.4.1/1: semplifica l'articolo per renderlo coerente con l'impianto complessivo della legge arricchendolo attraverso il recepimento degli emendamenti presentati.

Recepisce i contenuti degli emendamenti 4.1 del consigliere Di Maiolo, che faccio mio, e 4.2 del consigliere Nappi, che fa suo la consigliera Piccerillo.

Sono respinti gli emendamenti n. 4.3 del consigliere Nappi e il 4.4 del consigliere Di Maiolo.

Decade l'emendamento 4.5 di Cirillo e Ciarambino.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 4, così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo 5. Subemendamento 0.5.1/1: semplifica l'articolo per renderlo coerente con l'impianto complessivo della legge.

Decadono gli emendamenti: 5.1 del consigliere Di Maiolo, il 5.2 e il 5.3 del consigliere Nappi.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 5, così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo 6. Subemendamento 0.6.1/1: semplifica l'articolo per renderlo coerente con l'impianto complessivo della legge.

Si colloca sull'emendamento 6.1 del consigliere Nappi che è irricevibile.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 6, così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento 6.0.1. Riguarda l'inserimento di un articolo aggiuntivo che si è reso fondamentale per il completamento del provvedimento.

Si istituisce presso la direzione Politiche sociali della Giunta una cabina di regia e si prevede un riferimento all'adozione della deliberazione attuativa comprensiva di tutti gli interventi sui quali la Commissione dovrà rendere parere, in cui sono elencati in dettaglio gli articoli di riferimento.

Passiamo all'approvazione dell'emendamento 6.0.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo 7. Subemendamento 0.7.1/1: il subemendamento riguarda una nuova quantificazione degli oneri per l'anno 2023, pari a 1 milione di euro, e introduce una fonte aggiuntiva di finanziamento per le attività formative previste all'articolo 3, comma 3, lettera b) e all'articolo 6.

L'emendamento 7.1 del consigliere Nappi decade.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 7, così come subemendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo 8. Non sono pervenuti emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo 8, che è l'entrata in vigore.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Fiola): Prima di porre in votazione l'intero articolato, voglio ringraziare tutti quanti voi, in modo particolare la Direzione Politiche Sociali, il dottor Germanà con il quale in queste settimane abbiamo collaborato per avere una norma che sia nella fattispecie più semplice possibile per renderla attuativa, per cogliere veramente quello che è l'obiettivo principale, cioè dare a tutti gli attori di questa rete che abbiamo formato la possibilità di cogliere in tempo quei segnali che ci vengono dati dai



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

bambini che, però, senza la giusta formazione, e voglio ringraziare l'assessora Filippelli che ha messo a disposizione la direzione per la formazione del personale medico, scolastico e del terzo settore per cogliere questi segnali dei bambini che fino ad ora, purtroppo, non siamo riusciti a cogliere e ci sono state delle tragedie che hanno visto i nostri bambini morire, e mi viene in mente un caso su tutti, quello di Giuseppe di Caivano. Giuseppe ha cambiato tre scuole, è andato al Pronto Soccorso, però nessuno è riuscito a cogliere i segnali che questo bambino ci ha dato, in questi pochi anni della sua vita.

Tengo molto a questa legge e vi ringrazio. Spero che con l'aiuto di tutti quanti voi, che vivete il territorio e per le segnalazioni che potete farci nel corso del tempo, che riguarda l'approvazione e la messa in atto con la delibera di Giunta, il Piano triennale, il Piano di prevenzione, tutto quello che riguarda la legge, veramente, possiamo fare un lavoro che ci possa portare a salvare i nostri bambini da questa tragedia di cui, purtroppo, la Regione Campania ha un triste primato, perché il Cesci ci dice che la Regione Campania è la Regione con più maltrattamenti minorili.

Passiamo all'approvazione dell'intero articolato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo la parola all'assessora Filippelli per un intervento, prego.

FILIPPELLI (Assessora alla Formazione Professionale): Ringrazio la consigliera

Bruna Fiola per questa sensibilità che è veramente squisitamente fatta in modo da sanare un tristissimo primato, perché la Regione deve veramente cambiare passo, essere attenta, però anche darsi – come giustamente diceva Bruna – gli strumenti per cogliere alcuni segnali.

A me fa molto piacere che ci sia stata l'unanimità, ringrazio veramente tutti per la sensibilità, perché la materia riguarda noi tutti. La nostra è una misura veramente di civiltà, dobbiamo custodire l'infanzia, però dobbiamo anche essere capaci di cogliere tutti i segnali e ci vuole una grande capacità di *endorsement* e non solo, di sensibilità sociale, politica, però ci vogliono anche gli strumenti psicologici, pedagogici che molto spesso devono essere continuamente rinnovati alla luce di tutto quello che la scienza e le neuroscienze ci suggeriscono, perché tutti gli operatori, sociali, culturali, territoriali, scolastici, siano in grado di cogliere queste fragilità che spesso sono comuni a una genitorialità anche fragile che, anche quella, dovrebbe essere sostenuta.

Penso che sia un bel momento, oggi, per la Regione Campania. Grazie alla consigliera Fiola, grazie alla vostra sensibilità. È chiaro che il mio Assessorato è a disposizione, doverosamente, perché la formazione va continuamente aggiornata, perché le competenze sono obsolescenti velocemente, dobbiamo essere sempre attenti a cogliere i mutamenti, ma anche essere un Paese che in questo momento, con una denatalità che ci colpisce, molto pericolosa, deve essere ancora di più focalizzata sull'interesse dei bambini perché molto spesso gli adulti parlano di diritti, ovviamente dei diritti degli adulti, ecco, pensare ai diritti dei bambini è dare voce a chi non ce l'ha. Sembra



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

veramente un bel momento di cui davvero vi ringrazio.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie Assessora. C'è qualche altro intervento?

CASCONI (Forza Italia-per Caldoro Presidente): Mi volevo associare ai complimenti. Molti di noi sono appena entrati in questa Commissione, però abbiamo avuto modo di guardare il lavoro che è stato fatto. Purtroppo, non abbiamo potuto partecipare, però credo che il testo approvato contenga dei contenuti importanti che sicuramente in futuro potranno essere migliorati, perché tutto è perfezionabile.

Volevo solo fare i complimenti al Presidente, all'Assessora e alla Commissione che hanno svolto, secondo me, un lavoro più che egregio nell'interesse di tanti bambini che soffrono di abbandono.

A nome mio personale, mi permetto di dire anche degli altri neoconsiglieri membri di questa Commissione, i complimenti a te, Presidente.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie. Ci sono altri che intendono intervenire? Iovino, prego.

IOVINO (Italia Viva): Reputo che sia un giorno speciale per due ordini di motivi, il primo, quello di carattere legislativo, perché diamo seguito ad un'importante norma che ho avuto modo di leggere e di interpretare, chi ha pensato e sviluppato questa norma dimostra di avere, insieme alla capacità degli uffici, ma anche a quella della Presidenza della Commissione, una visione di quella che è la visione politica e amministrativa di questa Commissione che, a un certo punto, parla di affidi familiari, la possibilità di farlo

in un modo flessibile, di farlo in un modo organizzato rispetto a quella che è la modernità dell'attualità della vita sociale.

In questa Commissione non esiste una Maggioranza e un'Opposizione, esistono dei valori rispetto ai quali qualcuno in un modo organizzato, in un modo armonico riesce a compiere degli atti legislativi a favore soprattutto delle fasce deboli. È un grande senso di civiltà.

Mi dispiace dirlo, a volte si manifesta il contrario, perché chi dovrebbe venirci a dire qualcosa non lo fa, chi dovrebbe rappresentarci qualcosa non lo fa.

(Intervento fuori microfono)

IOVINO (Italia Viva): Se sto qua a dire delle cose, non è nei confronti dell'Assessore. Non so neanche a quale Assessore fai riferimento.

(Intervento fuori microfono)

IOVINO (Italia Viva): Oggi, la presenza dell'assessora Filippelli e della dottoressa Somma fanno percepire, all'esterno, che c'è una squadra in Regione Campania, non è che ognuno va per i fatti suoi. Il buon esempio che possiamo dare alle famiglie, il buon esempio che possiamo dare ai minori è di dimostrare, quando vado in una scuola o in un oratorio a parlare, dico che i ragazzi non devono avere paura di dire quello che pensano, se lo dicono a noi, stiamo proprio per dare una mano, se la mano viene dalla formazione professionale, perché qualcuno ha capito che bisogna pure formare questi operatori, perché il sistema della 328, che è una legge del 2000, ritengo che sia una legge obsoleta. Nel 2000 non c'era né la vicenda



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

dell'Ucraina, né la vicenda della pandemia, pure i flussi migratori di alcuni soggetti a rischio o di fasce a rischio, potrebbero trovare ristoro in Italia, in Campania, potrebbero decidere di fissare la propria dimora.

Dobbiamo essere preparati a quello che è il futuro, la Regione si deve preparare al futuro, però il futuro non lo può programmare uno solo, il futuro lo dobbiamo programmare insieme. A volte, uno deve fare delle cose anche con alcune persone con le quali non avrebbe le stesse idee, la stessa modalità, lo stesso atteggiamento, ma purtroppo ha scelto di fare una vita e quella vita porta a fare le cose insieme.

Sono gemello, sono nato insieme ad un'altra persona, quindi, posso dirlo più degli altri, se fosse solo per una modalità biologica, genetica, mi esprimo meglio in questo. Potrebbe sembrare che sappia qualcosa più degli altri, no, ho vissuto nove mesi in più rispetto a quelli che generalmente sono i fratelli normali.

Benvenga, e devo dire che Carmine è sempre bravo a smussare negli interventi, l'altra volta ho detto del suo lungo corso, lui ribadì alcune cose.

È un momento difficile per i minori, ma possiamo dire che stiamo facendo qualcosa di concreto. Grazie all'Assessora, grazie alla presidente Fiola, abbiamo tutti voglia di firmare la norma, se c'è la possibilità di poterlo fare, diremo ai nostri uffici di firmare la legge affinché possiamo licenziarla in Aula quanto prima e metterla al vaglio degli operatori. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie consigliere Iovino. Sono convinta che in questa Commissione ci sarà sempre l'unanimità sulle proposte che verranno

dall'Opposizione, perché quando si parla di interessi comuni, di interessi delle fasce deboli, di tutela dei bambini, ognuno di noi è padre, madre, zio, nonno, se mettiamo i bambini al centro sono sicura che i colori politici verranno meno e ci sarà sempre di più la voglia di fare tutto quello che è possibile, nelle nostre competenze.

Quando è successa la cosa di Giuseppe mi sono detta: cosa ho fatto? Potevo fare qualcosa, magari una norma, potevo fare qualcosa in più affinché Giuseppe sia ancora tra di noi. Sarà perché sono mamma di un bambino che ha la stessa età, quindi, quella cosa poteva capitare a mio figlio. Spero veramente che tutti quanti noi potremmo, alla fine di questa Legislatura, dire poche cose che abbiamo fatto, perché mi rendo conto che le risorse sono poche, quindi, non possiamo pensare a tutto, però quelle poche cose che abbiamo fatto, le abbiamo fatte con il cuore e soprattutto per i nostri bambini.

Consigliera Iodice, prego.

IODICE (Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani): Ho sempre pensato che lei si impegni profondamente in ogni cosa che fa, e poi toccando argomenti essenziali e contingenti. Volevo anche sottolineare che spero venga protetta anche la violenza psicologica, mi permetto di parlare come chi vive la situazione quotidianamente, essendo una pediatra. Esiste una violenza psicologica che si trasforma in violenza fisica perché c'è questa richiesta continua di prestazione, da parte di un bambino, che si trasforma in un disagio fisico. Un esempio, molti mutismi selettivi, molte anoressie, nascono dalla richiesta sempre più massiccia da parte dei



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

genitori, e ciò avviene negli ambienti socioeconomici più alti.

Penso che anche qualche forma di autismo, qualche forma considerata tale, che poi con il tempo si attenua nelle sue manifestazioni, possa essere conseguenza di questa violenza. L'assistenza psicologica a questi genitori che si trasformano in aguzzini verso i propri figlioli è fondamentale.

I bambini sono sempre presi da situazioni più forti di loro. Ieri, mi è venuta una bambina che fa pallavolo, danza, pianoforte e poi va a scuola. Come può farle tre cose? Era una zombie, non rispondeva alle domande della mamma, tantomeno rispondeva alle mie domande. È una bambina violentata psicologicamente, ma già verso la strada dell'anoressia, era magrissima.

Vorrei anche sottolineare questo fattore che è fondamentale.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie consigliere Iodice. Il suo contributo è particolarmente importante, visto che lei è una pediatra e ha la possibilità di avere una visione a 360 gradi sull'infanzia e di portare, a questo tavolo, esigenze dei bambini che magari non possiamo vedere. Nella legge, ovviamente, si parla di maltrattamento fisico, ma si parla di tutte le forme di maltrattamento, infatti, la dicitura è quella dell'OMS e dell'Istituto Superiore di Sanità quando si parla di maltrattamento, di violenza diretta e indiretta, di incuria, di malessere o anche di troppo benessere che si vuole dare ad un bambino, perché sia la parola malessere che benessere, se togliamo la parte iniziale, è dell'essere.

Ci dobbiamo concentrare su quella che è la condizione del bambino in tutte le sue forme, quindi, anche un atteggiamento da parte dei genitori che rivolgono magari troppe

attenzioni al bambino oppure che mettono il bambino in una situazione di stress, sarà anche questo motivo di discussione della legge e, nella legge, sono previsti anche dei corsi per la genitorialità.

Una parte fondamentale della rete è la famiglia che va formata, anche i genitori a fare i genitori nella giusta maniera.

LETTIERI (De Luca Presidente): Grazie. Buongiorno a tutti. Complimenti, mi associo ai complimenti dei miei colleghi al lavoro svolto e mi associo alla volontà di sottoscrivere questa proposta così importante per la Regione Campania.

Il maltrattamento, la violenza, vanno condannati sempre, ancora di più quando ad essere colpite sono le fasce deboli come, in particolare in questo caso, i minori. Apprezzo veramente il lavoro svolto.

Spesso si pensa che i Consiglieri regionali siano dall'alto di un trono, lontani, ma in realtà viviamo i problemi del territorio, quindi, anche questa volta, come accade spesso, li abbiamo intercettati.

Complimenti alla consigliera Fiola, a tutta la Commissione che ancora una volta riesce a intercettare un problema vero del territorio e soprattutto si risolve il problema stanziando anche un fondo economico importante. Parliamo di un sostegno economico importante che può essere veramente risolutivo.

Con la proposta non si fa solo un favore a questi minori che sono deboli, non hanno parola, ma lo si fa alle generazioni del futuro, lo si fa a bambini che diventeranno adulti e sono presenti al tavolo molti tecnici, sappiamo che un maltrattamento in età infantile diventa un trauma, una psicosi e Dio solo sa cosa in età adulta, che poi si riverbera



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

sugli altri. Stiamo facendo veramente un favore alla società. Grazie e complimenti ancora una volta per questa proposta.

FILIPPELLI (Assessora alla Formazione Professionale): Molti serial killer sono stati bambini violentati e abusati, tutto ritorna, c'è questa necessità di fare altrettanto, quindi, molto spesso l'abusatore, il violentatore è stato abusato.

Grazie davvero alla Presidente per questa norma di alta civiltà e grazie a tutti per aver davvero trovato l'umanità. Dobbiamo ricordarci che i valori di umanità sono fondamentali e che non hanno colore politico perché appartengono alla specie umana. Grazie davvero.

PRESIDENTE (Fiola): Consigliere Savastano.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani): Volevo unirmi al coro dei complimenti, lo faccio ancora di più perché per ovvi motivi non sono stato presente in questa Commissione; sono ritornato, ho visto che è stato fatto un lavoro importante, ma ho potuto notare, soprattutto in questo tempo, la sensibilità dei componenti della Commissione e, in particolar modo, della Presidente.

È una legge importante che va a protezione di un'area attenzionata, che è quella dell'adolescenza dei minori. Spero, guardando a quello che sarà il punto prossimo di approvazione della nuova programmazione del Servizio Sociale regionale, che si è tenuto conto anche del rafforzamento dei servizi che si fanno nei Piani di zona. Mi riferisco, in particolar modo

proprio per far crescere ancora di più la rete di protezione sui territori, a quella che è l'educativa domiciliare, che è uno dei punti importanti. Educativa domiciliare è rafforzare, educativa domiciliare è presa in carico di un nucleo familiare che ha difficoltà e non mi riferisco solo alle persone che vivono nell'indigenza, è stato già detto anche dalla mia collega Consigliera che molte volte queste azioni scaturiscono anche da chi vive nel cosiddetto agio.

Avere una rete importante sul territorio e finanziarla, significa evitare quelle che sono le azioni che molte volte il Tribunale dei minori è costretto a fare, attraverso il Servizio Sociale, di inserire minori nel sistema delle comunità e allontanamento dai nuclei familiari.

È un argomento che sicuramente toccheremo dopo, quando andremo a discutere il Piano Sociale di Zona.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie consigliere Savastano. All'interno della legge, oltre a dei percorsi genitoriali, c'è anche la misura dell'*home visiting* che cercheremo di rafforzare, quello è il primo segnale, gli operatori a casa di questi bambini che, più o meno, accendono dei riflettori a scuola, piuttosto che in parrocchia, piuttosto che in palestra.

Mi rendo conto che è difficile, quantizzavamo gli operatori da formare, e mi rendo conto che ci sono una marea di operatori. Con le risorse che stanzieremo nelle prossime annualità, cercheremo di fare la formazione a tutti, ovviamente, facendo una scelta in base a quelle che sono le cose più necessarie. Secondo me, dovremmo andare a formare prima gli operatori della scuola, gli operatori sanitari che sono quelli



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

che quotidianamente stanno a contatto con i bambini.

Consigliera Gaeta, prego.

GAETA (Azione-Moderati-Europa Verde): È la prima volta che partecipo a questa Commissione, chiaramente non ho potuto partecipare ai lavori di questa legge che trovo assolutamente non soltanto un atto di civiltà, ma finalmente una presa di posizione chiara per un tema così complesso in un momento in cui, tra l'altro, la tutela dell'infanzia viene confusa con il contrasto alla tutela della famiglia. A volte si confondono i Piani, e questo fa chiarezza.

Quello che è accaduto nella nostra Regione, non soltanto nei nostri territori, in tutt'Italia e, purtroppo, direi in tutto il mondo, è che la violenza si perpetua nei confronti dell'infanzia, dell'adolescenza, in maniera quasi indifferente agli occhi del mondo adulto, la prospettiva è sempre quella dell'adulto e mai quella del bambino.

Ringrazio moltissimo questa Commissione, la Presidente e l'Assessora che, tra l'altro, ha sottolineato un punto importante, che è quello del sostegno alla famiglia. Non esiste nessun bambino da solo, esiste un bambino in un contesto familiare, in un contesto sociale, in una comunità che evidentemente non ha colto tanti segnali e la formazione rafforza assolutamente questa posizione e dà anche gli strumenti per segnalare.

Lo dico da operatore che si è occupato di maltrattamento e abuso all'infanzia per oltre 15 anni, non esiste nulla che sia veramente nascosto, qualcuno sa, qualcuno sa sempre e purtroppo, spesso, è anche la mamma a sapere, il più delle volte è la mamma a sapere, che viene lasciata sola e che quindi non trova uno spazio di accoglienza e in quella

solitudine, in cui conosce soltanto quella realtà, chiaramente non riesce a sottrarsi.

Credo che questo sia un momento importante, condivido chiaramente anche io la volontà, quindi, chiedo di sottoscrivere la legge. Faccio nuovamente i miei complimenti anche per il collegamento e la rete che si è voluta valorizzare nei confronti della Procura per i minori, delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sociali, dell'Azienda Sanitaria, della Scuola e, direi anche in forma di prevenzione e attività di sensibilizzazione, per la collettività tutta.

Un altro piccolissimo cenno, lo dicevo prima rispetto alle donne che subiscono violenza, quei bambini che assistono sono vittime di violenza assistita, quella violenza è una violenza che, benché non subita personalmente, riporterà dei danni irrimediabilmente e quello che non viene visto oggi, un domani emergerà nei nostri contesti sociali. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie. Nella legge, perciò, è stato inserito anche il maltrattamento di forma diretta ed indiretta, per dare voce anche a questi bambini. Sarà fatta una campagna anche di informazione sulle misure che metteremo in campo per la salvaguardia di questi bambini e saranno fatte anche delle linee guida per stabilire chi fa cosa, perché dobbiamo prevedere anche la tutela di chi denuncia, perché chi denuncia, la maggior parte delle volte, denuncia un probabile abuso, un probabile maltrattamento, quindi, quel pediatra, quell'operatore sanitario, quell'operatore scolastico non si deve sentire solo, quindi, è fondamentale stabilire a priori chi fa cosa e quali sono le procedure da adottare nel caso in cui ci fosse un sentore di maltrattamento.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

Qualche altro intervento? Non ci sono altri interventi sul tema.

Chiedo alla Commissione se è possibile l'inversione di un punto all'ordine del giorno, visto che l'Assessora, come diceva anche il consigliere Di Maiolo, ha detto che sarebbe intervenuta, così le diamo modo di intervenire sui due provvedimenti della Giunta e che riguardano le Politiche Sociali.

Non ci sono obiezioni.

La Commissione concorda.

Passerei all'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi, all'elezione del Segretario, in modo da lasciare gli altri due punti dopo.

Non ci sono obiezioni.

Così resta stabilito.

Prima di passare al prossimo punto all'ordine del giorno, se siete d'accordo, farei da relatrice alla legge che sento mia, quindi, voglio concludere il percorso normativo all'interno del Consiglio regionale.

Non ci sono obiezioni.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Fiola): Salutiamo l'Assessora Filippelli e la ringraziamo ancora per il tempo che ci ha dedicato e soprattutto per quello che potrà fare nei prossimi mesi.

Punto 6)

Elezione Segretario della Commissione, ai sensi dell'articolo 32, co.2 del Regolamento interno del Consiglio Regionale.

PRESIDENTE (Fiola): Vi comunico che con Decreto del Presidente del Consiglio n. 98 del 6 dicembre 2022, integrato dal DPCR n. 105 datato 7 dicembre 2022, il consigliere

Francesco Cascone è stato designato nella VI Commissione in rappresentanza del Gruppo consiliare Forza Italia-per Caldoro Presidente, in sostituzione della consigliera Annarita Patriarca del medesimo Gruppo, dimissionaria.

Chiedo ai colleghi commissari se vi è condivisione sull'elezione.

La parola al consigliere Amente.

AMENTE (Fratelli d'Italia): Grazie Presidente.

Al fine di garantire una continuità e anche una ricomposizione della Commissione, a nome del Centrodestra, propongo il nome del consigliere Franco Cascone come nuovo Segretario.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie consigliere Amente. Vi sono interventi a favore?

IOVINO (Italia Viva): Sicuramente a favore. Con il consigliere Cascone ci conosciamo da un po' di tempo amministrativamente, era in Consiglio metropolitano con me e abbiamo fatto una bellissima esperienza, una bella Consiliatura e conosco il valore umano e anche professionale della persona.

Ritengo che sia un'ottima scelta sia per la Commissione sia per i colleghi. In bocca al lupo.

PRESIDENTE (Fiola): La parola al consigliere Mocerino, prego.

MOCERINO (De Luca Presidente): Da parte nostra e credo di poter parlare anche a nome della collega Lettieri, da parte del Gruppo De Luca Presidente, convergiamo su quest'indicazione ritenendo che in Francesco



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

Cascone vi siano le qualità e le doti per poter portare avanti, nel migliore dei modi, il ruolo che di qui a poco gli verrà affidato.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie consigliere Mocerino. Ci sono altri interventi? Consigliera Piccerillo, prego.

PICCERILLO (Lega-Campania): Condivido in pieno ciò che ha detto Carmine Mocerino, ho avuto poco modo di conoscere Franco Cascone, però do tutto il mio sostegno a Segretario.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie mille. Considerato che vi è l'accordo di tutti i componenti della Commissione, procediamo con votazione palese, all'elezione del Segretario, come stabilito dall'articolo 32, comma 2 del Regolamento Interno.

Propongo il consigliere Francesco Cascone a Segretario della Commissione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione concorda all'unanimità.

Proclamo eletto Segretario il consigliere Francesco Cascone al quale vanno i miei auguri per il lavoro che andrà a svolgere in questa Commissione.

Cedo la parola al consigliere Cascone.

CASCONI (Forza Italia-per Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Volevo soltanto ringraziare per le belle parole dettate da un senso di amicizia dei consiglieri Iovino e Mocerino e ovviamente degli altri Consiglieri che hanno speso parole per me. Sono stato Sindaco dieci anni e Vicesindaco otto anni a Santa Maria la Carità, che è un Comune di dodicimila abitanti della

Provincia sud di Napoli. Da amministratore, per anni, ho dovuto quotidianamente affrontare tematiche che riguardavano le politiche sociali, le famiglie in difficoltà, le persone che non riuscivano e che non riescono ad arrivare alla fine del mese, bambini adottati che poi sono stati bistrattati, sono stati abbandonati in case famiglie, ovviamente a spese dell'Ente, a compimento del diciottesimo anno d'età messi fuori alla porta senza un documento, senza un'identità, senza sapere chi erano. Sono in contatto con bambini, che oggi sono giovani di venticinque anni, che mi dicono "Sindaco, non so chi sono, vorrei saperlo".

Per me è un onore avere un ruolo in questa Commissione. Presidente, voglio anche sdrammatizzare, faccio parte di qualche altra Commissione, in quest'occasione, ma anche nell'altra, mi sono trovato a votare a favore dei provvedimenti che dividevo sensati, questo sarà sempre il mio apporto, non sarà mai fatta un'azione di bandiera o di colore, perché su certi temi non esistono colori, non esistono bandiere, sono universali, sono di tutti, sono un patrimonio che abbiamo il dovere di coltivare e di far fruttare.

Mi anticipo, mentre sul punto precedente c'è stata la mia convinta e totale approvazione, e ti ho fatto i complimenti e te li rifaccio, sui prossimi punti, che sono un qualcosa di più politico, dove non c'è stata la partecipazione, personalmente mi asterrò, poi, ovviamente ognuno si esprimerà in tal modo. Volevo ringraziare e ribadire la mia totale collaborazione con la tua presidenza e con gli amici e colleghi della Commissione per i lavori che faremo in futuro.

Finisco il mio intervento ringraziando ancora la Commissione, dichiarandomi, come sempre, a disposizione nei limiti della mia



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

esperienza per i lavori che verranno affrontati in seguito e ringrazio anche il consigliere Di Maiolo che è tornato soltanto dopo la votazione, quindi, mettiamo agli atti che non ha votato. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Avevo delega a votare. Volevo assicurare il consigliere Cascone in merito ai due provvedimenti che verranno, non hai partecipato ai lavori, ma non ci sono stati lavori di questa Commissione sui due provvedimenti che ci saranno. A breve ci sarà anche l'Assessora che illustrerà le scelte politiche, perché per le scelte amministrative e per la messa in pratica amministrativa c'è il direttore generale, tra poco ci sarà anche l'Assessora che ci verrà a motivare le scelte amministrative di quello che è stato il lavoro per il quale questa Commissione dovrà esprimere il sentito. Attendiamo l'Assessora che sta salendo. Salutiamo e ringraziamo l'assessora Fortini che ci ha raggiunto.

Punto 5)

Reg. Gen. n.282/II-ad iniziativa della Giunta Regionale-Assessore alle Politiche Sociali, recante: *Tutela e la promozione sociale. "Approvazione nuove aliquote percentuali di attribuzione del contributo di cui alla Legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41"*.
Parere.

PRESIDENTE (Fiola): Il prossimo punto all'ordine del giorno è il quinto: Reg. Gen. n.282 ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore alle Politiche Sociali, recante *"Tutela della promozione sociale. Approvazione nuove aliquote percentuali di attribuzione del contributo di cui alla Legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41"*.

In data 19 gennaio ultimo scorso, la Giunta regionale con nota prot. 1990, trasmette l'estratto del Verbale della seduta di Giunta del 22 novembre 2022 con Documento Allegato, che vengono assegnati alla Commissione per parere con Reg. Gen. n. 282/II al fine dell'acquisizione del sentito della Commissione competente, in attuazione dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale n. 41/1986.

La legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41 (Interventi per favorire il funzionamento degli organi, delle strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati) e successive modifiche stabilisce che la Regione Campania concede contributi annuali alle Associazioni regionali per favorire lo svolgimento dei compiti istituzionali, nonché ad altra Fondazione, Ente morale o Federazione che operi a favore dei cittadini portatori di handicap.

In particolare, l'articolo 4 della citata legge, nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3, prevede che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, con proprio atto, provvede ogni due anni alla revisione delle aliquote percentuali di attribuzione del contributo in favore di organi e strutture delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini mutilati, invalidi ed handicappati, sulla base del numero degli assistiti di ciascuna associazione e del volume dell'attività svolte, che a tutt'oggi sono distribuite:

- a favore di Fondazioni, Enti morali o Federazioni tra essi che operano a favore di cittadini portatori di handicap e ne facciano regolare istanza, nella misura del 20%;



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

- mentre l'importo rimanente a favore delle seguenti associazioni nelle percentuali indicate: ANMIG (5%), UNMS (10%), ANVCG (5%), ANMIC (17,5%), ANMIL (25%), ONMIC (17,5%), ENS (20%).

Con legge regionale n. 38/2020 (Legge di Stabilità per il 2021) è stata autorizzata per gli esercizi finanziari 2021 e 2022 la spesa di euro 200 mila nell'ambito del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, pertanto l'applicazione di tale norma ha comportato il ricalcolo del riparto percentuale finora applicato.

Segnalo, inoltre, di aver dato mandato di chiedere alla Giunta ulteriori elementi per darvi la possibilità di entrare nel merito del provvedimento, che tempestivamente ci ha inviato.

Cedo la parola all'assessora Fortini.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Posso intervenire direttamente per dire che è un provvedimento dove la direzione delle Politiche Sociali non ha fatto altro che, interpretando la norma, ricalcolare quelle che sono le aliquote, quindi, da una parte il numero di assistiti che c'è stato comunicato da ogni Associazione che doveva beneficiare del contributo, dall'altro il volume dei servizi offerti.

Abbiamo, prima di andare in Giunta, fatto un incontro con tutte le Associazioni, di modo che si potessero rendere conto di quelli che erano i dati, se ci fossero degli errori. In realtà, in un caso non avevano capito quali erano i dati che ci dovevano comunicare, quindi, abbiamo comunque fatto un passaggio con tutte le Associazioni e poi portato il provvedimento in Giunta.

Non c'è stata nessuna "scelta politica", ma semplicemente, tecnicamente abbiamo applicato quella che era la norma.

PRESIDENTE (Fiola): Ci sono interventi dei Consiglieri? Iovino, prego.

IOVINO (Italia Viva): È un lavoro importante, un lavoro fatto con le Associazioni, sicuramente non c'è niente di politico, però è importante portarlo in visione in Commissione, è necessario il lavoro di Commissione non solo per i colleghi, ma anche per i territori perché spesso e volentieri, specialmente su alcune scelte strategiche rispetto a quelli che sono i responsabili di ambito, ci troviamo davanti ad alcuni contenziosi che non riusciamo ad interpretare.

PRESIDENTE (Fiola): Stiamo trattando il punto sulle aliquote.

IOVINO (Italia Viva): Ci sto arrivando. Naturalmente, alcune scelte strategiche, come quelle delle aliquote, su questi temi che vedono coinvolti i cittadini in prima persona, ritengo vada fatta una condivisione, perciò richiamavo i territori, perché questo può, in un certo senso, mettere anche gli Enti Locali in sicurezza rispetto a quelle che sono le scelte strategiche della spesa.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Forse non ho spiegato il provvedimento, c'è una legge regionale che determina quali sono le Associazioni, non è la Regione che ha scelto.

L'unica scelta politica era quella nella legge di Bilancio, cioè finanziare questa legge, dopodiché, anche la definizione del riparto



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

tra queste Associazioni, che comunque abbiamo ascoltato, è stabilito con una legge. Non abbiamo fatto altro che chiedere alle Associazioni il numero di iscritti e qual era il volume dei servizi offerti, quindi, abbiamo ricalcolato.

PRESIDENTE (Fiola): Fino ad ora non c'erano fondi messi a bilancio, poiché sono stati messi dei fondi a bilancio, era necessario rifare il riparto per le aliquote. La stessa legge del 1986 dava anche l'indicazione di come si doveva fare il riparto.

La Giunta, ascoltate le Associazioni, si è fatta inviare il volume delle attività che fanno e gli iscritti e ha stabilito, penso con un metodo aritmetico, l'aliquota.

IOVINO (Italia Viva): Presidente, secondo lei, era necessario ascoltare e magari anticipare anche questa cosa alla Commissione?

PRESIDENTE (Fiola): La possibilità di dare spazio alla Commissione è data proprio dalla legge del 1986 che prevede il sentito della Commissione sulla delibera, e lo stiamo dando adesso.

Altra cosa è se non siamo d'accordo sul metodo, visto che è una legge del 1986 e magari è superata, magari ci sono delle Associazioni che andrebbero ascoltate.

Se non siamo d'accordo su questo, ma è altra cosa, dobbiamo mettere mano alla legge, scegliere delle altre Associazioni e questo può essere un punto dal quale partire, quindi, ampliare rispetto alle Associazioni previste nel lontano 1986.

IOVINO (Italia Viva): Mi auguro che anche i colleghi, anche per aprire alle altre

Associazioni, sicuramente ci sarà stato un numero cospicuo di Associazioni, come me, abbiano la sensibilità di aprire alle altre Associazioni. La mia proposta è di farlo.

PRESIDENTE (Fiola): Con un'iniziativa legislativa, possiamo modificare la legge e prevedere, per le prossime annualità, poiché ci saranno anche nelle prossime annualità i fondi, innanzitutto cercare di aumentare, perché se è una richiesta non solo della Giunta, ma di tutto il Consiglio, possiamo prevedere un aumento di questi fondi per dare la possibilità alle Associazioni di fare un lavoro diverso, più capillare e di offrire più servizi ai propri associati, poi, di stabilire quali Associazioni, tra l'altro, che siano ancora esistenti rispetto a quelle previste dal 1986.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): È stato un lavoro preventivo che ha fatto la Giunta, quando ha mandato le note per avere gli iscritti, le Associazioni hanno fatto delle dichiarazioni, quindi, si sono assunte delle responsabilità.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Stiamo parlando di Associazioni che naturalmente hanno rilievo regionale, non stiamo parlando di Associazioni che abbiano una portata limitata su un territorio. Chiaramente, prima di fare il riparto, ci siamo assicurati che tutte le Associazioni effettivamente stessero svolgendo la loro funzione.

Come detto, stiamo parlando di Associazioni che hanno un rilievo regionale.

IOVINO (Italia Viva): È possibile sapere l'elenco delle Associazioni?



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): C'è, ovviamente.

PRESIDENTE (Fiola): L'abbiamo inviato insieme alla scheda dove abbiamo riportato le nuove aliquote che sono state approvate a seguito della dichiarazione delle Associazioni in merito sia al volume di attività che agli iscritti.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Le Associazioni, tra l'altro, non le ha scelte la Giunta, c'è una legge regionale.

PRESIDENTE (Fiola): Perciò – dico – dobbiamo mettere mano alla legge, visto che è del 1986.

IOVINO (Italia Viva): Una proposta che va nella direzione della Commissione, leggo una serie di Associazioni che hanno una rilevanza di carattere anche nazionale.

PRESIDENTE (Fiola): È nelle nostre prerogative modificare la legge.

IOVINO (Italia Viva): Dobbiamo guardare anche al sistema dell'attualità, le cose si allargano, cambiano, dal 1986 abbiamo recepito quello che era post bellico, oggi c'è il post pandemia. Ci sono una serie di Associazioni che potrebbero essere beneficiarie o, magari, allargare anche cospicuamente ed economicamente qual è il budget. Pare fossero nove milioni.

PRESIDENTE (Fiola): No, sono duecentomila euro.

IOVINO (Italia Viva): Secondo me, dobbiamo mettere qualcosa in più.

PRESIDENTE (Fiola): Mettere qualcosa in più e cercare di allargare o di modificare quelle che sono le Associazioni previste da una legge che è del 1986. Ci lavoriamo. Consigliere Savastano, prego.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani): Si è fatto un lavoro importante sul territorio?

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Poiché ci sono due leggi che fanno riferimento esclusivamente, sia l'ENS che (...), di comune accordo anche con loro, non hanno richiesto.

PRESIDENTE (Fiola): Ci sono altri fondi?

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Ci sono due capitoli di bilancio dedicati.

PRESIDENTE (Fiola): Capitoli di Bilancio dedicati a queste altre due Associazioni.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Sono più consistenti rispetto alla cifra dei duecentomila euro che, per carità, è un contributo e uno sforzo enorme che fa la Regione Campania, non era finanziata la legge, credo, da una quindicina di anni, da qualche anno la stiamo rifinanziando. Poi, c'era anche la possibilità che alcune Associazioni potessero rientrare, chiaramente sempre rispetto a quella che è una dimensione regionale, e penso alla *Fish* e penso alla *Fand*, cioè, Associazioni che



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

abbiano un rilievo regionale con le quali la Regione collabora da anni.

CASCONE (Forza Italia-per Caldoro Presidente): Sono d'accordo con le riflessioni fatte dal consigliere Iovino, nel senso che possiamo sforzarci, per il futuro, di intercettare Associazioni, come diceva l'Assessora, a carattere regionale che possano avere i requisiti, quindi, potremmo aggiornare l'elenco delle Associazioni. Nel merito del punto all'ordine del giorno, essendo un fatto tecnico, soltanto di rendicontazione di quello che c'è arrivato, esprimo il mio voto favorevole.

PRESIDENTE (Fiola): Consigliera Gaeta.

GAETA (Azione-Moderati-Europa Verde): Rispetto a questo provvedimento, esprimo anche io parere favorevole. Sembra una buona idea quella di approfondire una legge che è di tanti anni fa, cercando magari di integrarla con quelle attuali e che sono subentrate dopo. Una delle cose fondamentali, credo, sia anche di conoscere alcune norme che agevolino le Associazioni e che sono nuove rispetto al 1986.

Un esame non soltanto di questa, ma anche di quelle che sono subentrate dopo, in modo che non si vada in sovrapposizione. Condivido sicuramente.

Più che allargare e basta, fare una verifica di quello che c'è, in modo tale che sia tutto integrato.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): Noi proponiamo, poi, la Giunta accoglie. Iniziamo a fare un

lavoro con il quale proporre alla Giunta una modifica, poi, insieme troveremo una strada. Consigliere Mocerino, prego.

MOCERINO (De Luca Presidente): Ho seguito con molta attenzione gli scambi che ci sono stati nel corso degli ultimi 15 o 20 minuti, se posso, almeno dal mio punto di vista, fotografare quanto è stato detto, si è lanciato lo sguardo verso quello che vorremmo che sarà. Oggi, stiamo dibattendo di quello che è stato e che non poteva essere diversamente. Rispetto a tutto quello che vorremmo che fosse, giustamente abbiamo, perché ci è affidata dalla legge e dalla volontà degli elettori, la potestà legislativa.

Benvenga la proposta del collega Iovino, di tutti i colleghi, che sembra vadano nella stessa direzione, però fotografiamo i momenti che viviamo per quelli che sono. Ci siamo spinti a guardare oltre, è nostro compito, è nostro dovere, è merito del collega aver lanciato non solo il cuore, ma anche lo sguardo oltre l'ostacolo, per cui, va bene così. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, passiamo all'approvazione delle nuove aliquote percentuali di attribuzione del contributo di cui alla legge regionale 23 dicembre 1986, n. 41 contenute nell'Allegato assegnato con Reg. Gen. 282/II.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Punto 4)

Reg. Gen. n.277/II- ad iniziativa della Giunta Regionale-Assessore alle Politiche Sociali,



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

recante: “*Piano Sociale della Regione Campania 2022-2024*”.

Parere.

PRESIDENTE (Fiola): Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Come anticipato nelle comunicazioni, lo scorso 4 gennaio, alla Commissione viene assegnato il provvedimento rubricato – Reg. Gen. 277/II – contenente l'estratto del verbale della Seduta di Giunta regionale del 28 dicembre 2022 e il Documento allegato, avente ad oggetto: “*Piano Sociale Regionale 2022-2024*” per l'acquisizione, ai sensi dell'articolo 20, comma 3 della Legge regionale n. 11/2007, del parere di competenza che sarà reso ai sensi dell'articolo 1 della Legge regionale n. 17/2005.

La struttura aveva preparato una scheda sintetica per il Piano Sociale che, come Commissione, abbiamo ritenuto inviarvi con largo anticipo rispetto alla convocazione della Commissione, proprio per darvi l'opportunità di studiarlo in modo approfondito. Non andrò a schematizzare e a leggervi i vari settori di cui parla il Piano Sociale, vista la presenza dell'Assessora e del Direttore generale, la dottoressa Somma, ritengo opportuno che questo lavoro lo facciano loro. Quello che voglio sottolineare, vista la presenza dell'Assessora, è che abbiamo parlato di rivisitare, di guardare al futuro, l'ha detto anche il consigliere Mocerino, oggi, ci ritroviamo a parlare ancora di quello che è stato e purtroppo di un Piano Sociale che abbiamo fatto sulla norma che abbiamo. Lo propongo alla Giunta, ma lo propongo a tutti i Consiglieri di questa Commissione e anche altri che vogliano intraprendere un lavoro sulla legge 11 del

2007, anche quella per me superata, che è una legge di principi che ci dà l'opportunità di lavorare e di fissare degli obiettivi e di dare delle direttive, ma che purtroppo non ci permette un controllo vero e una sostituzione di poteri sugli Ambiti sui quali, ad oggi, non abbiamo un potere effettivo.

Siamo costretti ad inseguire gli ambiti, Assessora, mi rendo conto che è una fatica, per com'è la legge, dare delle disposizioni e mettere in campo delle misure che gli ambiti perseguono o meno, oggi non possiamo fare nulla. Sicuramente ci vuole un miglioramento e un aggiornamento della legge, per dare più potere alla Regione, perché oltre a fondi nazionali, gli ambiti, ricevono anche fondi regionali sui quali abbiamo anche il controllo e dobbiamo veramente appurare se poi vengono resi quei servizi, perché l'interesse di tutti è che il cittadino che si trova a vivere una condizione di fragilità abbia il servizio che gli è di diritto, e in questo momento il servizio glielo può dare solamente l'ambito.

In questi anni, sia personalmente che attraverso il lavoro della Commissione, abbiamo introdotto alcune nuove norme che ci danno la possibilità di agire, e penso all'elenco dei direttori generali che devono avere dei requisiti fondamentali, all'istituzione di voucher che può essere veramente uno strumento per migliorare e monitorare a monte il servizio che poi diamo al cittadino, perché il voucher verrà dato al cittadino e il cittadino potrà scegliere l'Ente o la cooperativa o la struttura che gli fornirà e gli erogherà il servizio. Potremo avere anche un lavoro più semplificato rispetto alla fatturazione e a quello che è l'investimento che fa l'ambito.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

Come diceva il consigliere Mocerino, sono cose che verranno nel tempo, adesso, stiamo facendo le delibere attuative di quello che è stato deciso nelle scorse norme di bilancio e in qualche legge dove abbiamo inserito qualche emendamento.

Farò delle osservazioni e le anticipo, in modo che l'Assessora può intervenire anche sulle osservazioni che come Presidente rivolgerò all'attenzione della Giunta per il sentito, la prima è la realizzazione sul portale web della Regione di un'apposita pagina nella quale saranno inclusi riferimenti e contatti degli Ambiti sociali di zona della Campania, per consentire a qualunque cittadino che abbia la necessità di usufruire delle prestazioni offerte di disporre rapidamente di tutti i contatti utili che purtroppo non sono facilmente reperibili dai portali web, qualora esistano, e anche di tutti gli Ambiti territoriali, così abbiamo una mappatura con dei riferimenti, un'email e magari se possiamo mettere anche un'email di servizio al cittadino dove se ci sono dei cattivi funzionamenti o la gestione non è proprio com'è dalla norma, magari il cittadino ce lo può anche segnalare; la seconda osservazione, è una cosa che ho detto anche durante le altre Commissioni e che mi ritrovo sempre a dire, ogni volta che ascoltiamo gli Ambiti, perché inizialmente, quando abbiamo iniziato i lavori di questa Commissione, abbiamo iniziato un lavoro dell'ascolto degli Ambiti e delle difficoltà che hanno perché purtroppo, ad oggi, un Ambito può essere commissariato e si possono prendere dei provvedimenti avverso gli Ambiti solamente quando non presenta il Piano Sociale di Zona, quindi, secondo me, in una fase già tardiva, perché è solamente la presentazione – dico – del libro dei sogni e poi i cittadini, si svegliano da un incubo,

perché non riusciranno mai ad avere, e ci siamo trovati, molte volte so che anche l'Assessora ha avuto varie richieste e sollecitazioni di cittadini che purtroppo non riescono ad avere l'assistenza domiciliare, non riescono ad avere l'assistenza scolastica, insomma, tante sono le condizioni dei nostri cittadini e, la maggior parte anche, insomma, di bambini, che, purtroppo, nonostante le ingenti risorse che la Regione Campania mette in atto, non riescono a vedere, insomma, costituito il proprio diritto, quindi, propongo la costituzione, presso la DG Politiche Sociali, di un nucleo operativo di controllo che anche a seguito di segnalazioni di utenti, attraverso verifiche in loco, monitori, costantemente, l'erogazione effettiva dei servizi presso e da parte degli Ambiti territoriali sociali. La finalità è quella di non limitarsi a verificare l'adempimento dell'adozione del Piano Sociale di zona, ma di verificare se le prestazioni dovute siano rese effettivamente anticipando la rilevazione di eventuali inadempienze prima di constatare, a distanza di anni, la mancanza della rendicontazione delle spese e dei fondi trasferiti, perché già sappiamo che con la rendicontazione andiamo un anno indietro rispetto all'anno solare, rispetto alla presentazione dei Piani di Ambito, poi la rendicontazione avviene ancora anni dopo, con uno sforzo, ovviamente, della Direzione e della Giunta, dobbiamo cercare il modo di abbreviare quanto più possibile per riportarci all'anno solare di effettiva erogazione dei servizi e non arrivare, poi, alla mancata rendicontazione dei servizi e dei fondi trasmessi per poter prendere dei provvedimenti verso gli Ambiti, perché le inefficienze, poi, ricadono, comunque, sui nostri cittadini.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

Passo la parola all'assessora Fortini.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Anche rispetto a quello che è il Piano sociale regionale, ovviamente, noi diamo indicazioni ai nostri Ambiti territoriali rispetto a quella che deve essere la loro programmazione. Che cosa ha fatto la Regione Campania in questi anni e anche, naturalmente, nell'ultimo Piano sociale regionale? Ha cercato di rafforzare quelli che sono gli Uffici di Piani con delle premialità. Abbiamo introdotto una premialità del 5%, poi del 10%, oggi siamo al 20%, rispetto a quegli Ambiti che si danno una struttura organizzativa stabile.

Che cosa non funziona, in particolare, degli Ambiti territoriali? Il fatto che spesso hanno un Comune capofila, che è quasi sempre in difficoltà, perché i nostri Comuni sono sempre in difficoltà, per cui, si somma, al problema del Comune che può essere in dissesto o in predissesto, il problema dell'Ambito territoriale, quindi, a volte le risorse non sono facilmente individuabili, per questo la Regione dà una premialità del 20% agli Ambiti territoriali che si strutturino con Azienda speciale piuttosto che Consorzio piuttosto che Unione dei Comuni, quindi non abbiamo una preferenza, rispetto alla forma, stabile, questa, chiaramente, non è una prerogativa che diamo, ma la legge, semplicemente, dice che queste sono le forme stabili che possono essere assunte dai Comuni e, quindi, questo, naturalmente, può dare una stabilità sia al personale che lavora all'interno degli Ambiti territoriali e dell'Ufficio di Piano sia ai servizi, perché è chiaro nel momento in cui hai un personale assunto per 6 mesi, per 1 anno, per due anni, difficilmente riuscirai a dare stabilità al

servizio, quindi, questa, dal nostro punto di vista, è la strada maestra. Non tutti gli Ambiti seguono questa strada, alcuni l'hanno fatto, ovviamente l'Ambito territoriale funziona laddove i Sindaci riescano a trovare il giusto equilibrio e a capire che l'erogazione del servizio deve essere prioritaria rispetto ad altri aspetti che pure purtroppo influiscono e influenzano quelle che sono, poi, le azioni che vengono messe in campo.

Questa sicuramente è una delle priorità che abbiamo, dopodiché, come diceva la Presidente Fiola, la Regione non ha grandi strumenti a disposizione per intervenire, possiamo commissariare un Ambito, quando non presenta il Piano di Zona, lo stiamo facendo, mentre all'inizio eravamo restii a commissariare, ma semplicemente per una questione di rispetto verso i Comuni che, comunque, hanno, ovviamente, il potere e il dovere di dover fornire il Piano, oggi siamo molto più aggressivi rispetto agli Ambiti territoriali perché, chiaramente, anche dopo la pandemia oggi è il momento in cui, in qualche maniera, si debba operare, per cui, ultimamente, abbiamo commissariato diversi Ambiti territoriali.

Devo dire che alcuni ce lo chiedono, addirittura, di essere commissariati, cioè, che la Regione si sostituisca per presentare il Piano di Zona, perché è un'incombenza che spesso non sanno nemmeno da chi debba essere realizzata, quindi, non ci sono casi isolati, ma ci è capitato più volte che addirittura fossero gli Ambiti a chiedercelo.

Poi, naturalmente, quando non viene firmata la convenzione, questo è un altro caso nel quale la Regione può intervenire per il commissariamento, ma anche lì abbiamo solo una funzione di commissariamento ad acta, cioè, ci sostituiamo al Comune e ai Comuni



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

per firmare la convenzione, però, come già detto, la convenzione si basa, poi, sul presupposto amministrativo che ci sia un Comune capofila che, poi, debba erogare i servizi per tutto l'Ambito territoriale, perché, questo, chiaramente, provoca una serie di problemi.

Anche rispetto ai fondi e a quest'ultima questione la Regione Campania ha intenzione, ma ne abbiamo parlato lungamente anche con il Presidente De Luca, di arrivare anche ad un taglio di fondi rispetto agli Ambiti territoriali, perché vi dico che su alcuni fondi, penso all'FNA, penso al Fondo Nazionale Politiche Sociali, ci troviamo nella condizione, a volte, di non riuscire a ricevere i fondi nazionali perché non si è rendicontato al cento per cento, penso per esempio all'FNA, per il 2018. Nel 2018 alcuni Ambiti hanno rendicontato il 98-99% e questo ci blocca i flussi di finanziamento nazionali che arrivano alla nostra Regione, per cui, è chiaro che noi come Regione svolgiamo il nostro compito, è chiaro che non posso rendicontare, come Regione, se gli Ambiti territoriali non rendicontano a noi, è chiaro pure che non posso bloccare Ambiti territoriali che sono efficienti e fortunatamente nella nostra Regione oggi ci sono e sono tanti, per alcuni Ambiti, anche uno solo, che non rendiconti al cento per cento quella che è la spesa.

Stiamo facendo anche diversi incontri, devo dire che la Direzione si sta spendendo molto anche per capire, laddove ci siano problemi contabili, perché ci sono Ambiti che ti rendicontano il 98% del 2018 e il 95% del 2019, quindi ti lasciano scoperta una quota che, però, m'impedisce, come Regione, di ricevere fondi dal nazionale, quindi, il Governo del territorio, il Governo degli

Ambiti territoriali non è semplice, perché, chiaramente, dipende dai 550 Comuni nella nostra Regione, alcuni dei quali, a volte, non versano nemmeno la quota per il FUA, quindi, quei 7 euro che pure si dovrebbero, probabilmente, modificare.

Ben venga, naturalmente, la sollecitazione che arriva dal Consiglio rispetto ad una revisione della Legge 11/2007, credo che sia assolutamente opportuno, è chiaro che è una legge che è stata caposaldo nella nostra Regione ed è chiaro che sconta, comunque, il problema della Legge 328 che è precedente, però, alla riforma del Titolo V della Costituzione che da una parte stava partendo una riforma, dall'altra, comunque, è stata, in qualche maniera, bloccata, quindi, mi vede assolutamente favorevole sapendo che sarebbe, per il Consiglio, un impegno enorme.

PRESIDENTE (Fiola): Perciò l'ho detto alla sua presenza, per cercare di fare un tavolo tecnico insieme ai funzionari della Giunta, per vedere di mettere in piedi una norma che possa contenere, poi, un lavoro fatto insieme per cercare di dare delle risposte ai cittadini, perché se lo facciamo da soli, magari, con l'aiuto di qualche tecnico, non potremmo, poi, cogliere quelle che sono veramente le difficoltà amministrative che vedono, poi, la dottoressa Somma nell'applicare, con le diversità di tutti gli Ambiti, le problematiche, i sindaci, i consorzi, personale che manca, tutta questa roba che noi che viviamo il territorio sappiamo, ma che dobbiamo, poi, sviluppare, in una legge che va incontro alle esigenze di tutti, in particolar modo, ci tengo a ribadire, dei nostri cittadini.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Sono assolutamente favorevole. È ovvio che la revisione della legge 11/2007 dovrebbe prevedere anche, il lavoro congiunto, non solo di Giunta e Consiglio, ma anche di tecnici che, poi, sugli Ambiti territoriali ci lavorano, perché è chiaro che non è un lavoro che si fa in qualche mese, è un lavoro che sicuramente potrebbe durare anni, che, però, ritengo assolutamente che sia giusto e corretto da fare, quindi, la Giunta, sicuramente, non si sottrarrà rispetto a quello che è un aiuto per una riforma che è quantomai opportuna. Chiaramente, all'interno del Piano sociale regionale ci sono tutta una serie di accorgimenti per la de-istituzionalizzazione, per il rafforzamento di quello che è diventato oggi un Lep, cioè, i Leps, i Livelli essenziale delle prestazioni sociali, in particolare per il personale che deve lavorare all'interno degli Ambiti territoriali, anche rispetto al fatto che la Regione Campania perde fondi che sono messi a disposizione dal Governo perché non riesce a raggiungere, nella maggior parte degli Ambiti territoriali e di Comuni, il parametro 1 a 6 mila 500, quindi, non riesce ad ottenere i fondi che il Governo invece mette a disposizione ormai da anni per gli assistenti sociali che devono lavorare sui territori, quindi, c'è il principio della de-istituzionalizzazione, il fatto, anche molto delicato, rispetto alla possibilità di utilizzare voucher che abbiamo inserito nel nostro Piano sociale regionale che, chiaramente, deve trovare un punto di equilibrio rispetto ai servizi che, invece, alcuni Ambiti territoriali, anche giustamente, mettono a disposizione, anche con personale interno, talvolta, per erogare servizi ai territori, per cui, sono elementi complessi che hanno sempre

bisogno di trovare un punto di equilibrio, quindi, queste sono, in qualche maniera, le direttrici che ormai da anni, comunque, diamo agli Ambiti territoriali. Accolgo le sollecitazioni della Presidente che, naturalmente, non hanno a che fare direttamente con il Piano sociale regionale.

PRESIDENTE (Fiola): Magari, però, se lo scriviamo nel Piano sociale, ogni Ambito sa che esiste un portale, quindi, magari, ci può dare delle informazioni.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Abbiamo, comunque, il SIS che è il nostro portale, quello che possiamo fare, attraverso i nostri uffici della comunicazione, è di creare un link e sicuramente possiamo anche scrivere agli Ambiti territoriali per informarli e per chiedere quelli che sono i numeri di telefono, le e-mail da mettere a disposizione, quindi, questo sicuramente possiamo accoglierlo a prescindere, ovviamente, dal Piano sociale regionale che ha una portata differente.

In realtà l'istituzione, casomai ci riflettiamo, nel senso che un gruppo – poi vedremo insieme alla Direzione – potrebbe non essere facile.

PRESIDENTE (Fiola): Insieme alla Direzione lo abbiamo già sperimentato per quanto riguarda i Centri Antiviolenza. Mi arrivavano alcune segnalazioni di malfunzionamento, io stessa ho fatto delle telefonate per vedere se fosse così, inviavo le segnalazioni alla Direzione che, poi, ha predisposto un gruppo che, effettivamente, ad oggi, ci ha portato da 100 centri antiviolenza ad averne 65 perché sono quelli che realmente funzionano, perciò la proposta.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): La perplessità, però, appunto, potevamo capire, insieme alla Direzione, era il fatto che mentre nell'ultima questione citata, un gruppo di lavoro deve rispondere a quel tipo di questione, quando si tratta di politiche sociali tu vai al problema del minore piuttosto che l'anziano, la de istituzionalizzazione, l'FNA, quindi, a volte anche i singoli funzionari del gruppo, potrebbero avere difficoltà a rispondere ad ogni questione, quindi, potremmo immaginare, per ogni tipo di servizio – non casomai da nomenclatore perché altrimenti diventerebbe troppo complicato – di attribuire una funzione ad un funzionario piuttosto che ad un impiegato di modo che possa rispondere per quella determinata questione. È una questione solo organizzativa, cioè, più complicato perché non è facile, non è che il funzionario che lavora per le politiche sociali può rispondere a tutto perché sono argomenti molto eterogenei, quindi, o potremmo immaginare degli uffici che si occupano in particolare, per esempio, di FNA perché sono le sollecitazioni che riceviamo di più piuttosto che altri temi. Devo pure rilevare, comunque, che tutte le segnalazioni che arrivano presso i nostri uffici vedono, poi, la Direzione impegnata a scrivere agli Ambiti territoriali e a ricevere, comunque, puntuali delucidazioni, quindi, a prescindere da questo devo dire che la Direzione ha sempre avuto una particolare attenzione anche per il singolo cittadino che scrive alla Regione, a me o direttamente alla Direzione, quindi, comunque, già si fa, si può immaginare di strutturare il servizio.

PRESIDENTE (Fiola): Per dare anche agli Ambiti un'idea, secondo me, il potere in previsione di una riforma generale della legge e il potere sostitutivo della Regione comunque va approvato, adesso vediamo, insomma, la formula con la quale farla, magari la mettiamo in una legge che approveremo, facciamo un articolo apposito per dare più poteri alla Regione nelle more, poi, che si faccia una rivisitazione generale della legge e, quindi, così, anche l'Ambito, sapendo della costituzione di un nucleo operativo, può sentire di più la pressione dei controlli, quindi, svolgere il lavoro in maniera diversa. Era questo il senso dell'introduzione di questo nucleo ispettivo. Chi prende la parola? Iovino prego.

IOVINO (Italia Viva): Presidente, hai dato un'idea, la possibilità a noi d'intervenire con una maggiore forza giuridica. Sarei per mitigare quest'azione, è come se volessimo commissariare tutto, torniamo un po' a quella che è stata la vicenda sanitaria.

PRESIDENTE (Fiola): Il commissariamento è la sostituzione dei poteri che diventa, invece che in capo all'Ambito che non ha funzionato o che ha creato disservizi o che non ha dato prestazione ai nostri cittadini, in capo alla Regione che può, con un Commissario, ma nella maggior parte delle volte che avviene è stesso un funzionario della Direzione. Su questo voglio essere chiara, tra di noi c'è sempre stata chiarezza con la Commissione: se non istituiamo un potere sostitutivo della Regione rispetto agli Ambiti non avremo mai niente, perché io stessa ho contestato tante volte alla Giunta di non essere intervenuta.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Quando si parla di commissariamento credo che sia anche pensiero del Presidente della Commissione, non è un commissariamento tout court, cioè, io vengo e mi sostituisco. A volte, per esempio, ci sono degli Ambiti che hanno fatto un elenco di beneficiari per assegno di cura, quindi, stiamo parlando di disabili gravissimi e non c'è il funzionario che fa le liquidazioni, quindi, non un commissariamento tout court, tra l'altro la Regione non avrebbe nemmeno la possibilità, non ho funzionari.

PRESIDENTE (Fiola): Anche perché prima per l'assistenza domiciliare oppure rispetto all'esempio che portava l'Assessore, lì si deve costituire una Commissione con l'ASL, finché l'ASL non dà il parere, il parametro.

IOVINO (Italia Viva): È una logica che andava oltre la linea di principio legislativo amministrativo. Lei parlava di tecnici, noi che abbiamo fatto anche i Consiglieri comunali più volte, noi che abbiamo fatto i Consiglieri provinciali più volte, loro hanno fatto il Sindaco, io l'ho fatto facente funzione, allora, avevamo un'esperienza sul campo sulle politiche sociali, cioè, tutta la partita del territorio, per l'Ente Locale e l'Ente Territoriale, si gioca sulle politiche sociali, perché la mattina, chi non ha da mangiare, chi non ha da bere, chi non ha l'energia elettrica, cioè, sono delle dinamiche che al di là di misurarle sulla qualità del servizio che siamo capaci di misurare, facendo la task force, facendo il commissariamento, il potere sostitutivo, ci sono delle esigenze che, purtroppo, per quanto ci vogliamo impegnare a svilupparle nella materia legislativa non riusciamo,

perché, naturalmente, o sei sul campo, le dinamiche cambiano continuamente, una volta la corrente, una volta l'acqua, una volta la Gori, il bonus, cioè s'interviene continuamente, le disfunzioni, più che le dinamiche, quelle che sono le particolari azioni di un Ambito è difficile interpretarle, anche perché a volte cambiano da territorio a territorio, perché, vedendo su internet, anche Avellino che dovrebbe essere un Comune con una bassa densità abitativa, pure c'è stato un commissariamento per il passato, alcuni servizi, mi dicevano, che erano commissariati, ho raccolto alcune informazioni. Cambiano da territorio a territorio.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): In quel caso, sui servizi bloccati, la Regione non ha potuto fare nulla ed io non posso tenere fondi per anni.

PRESIDENTE (Fiola): Hanno fatto ricorso al Tar e il Tar?

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Il Tar ha dato la sospensiva. Non ha dato ragione, ha dato la sospensiva.

IOVINO (Italia Viva): Mi rendo anche conto la premessa di dire: il Fondo FUA, il Fondo Unico d'Ambito, la possibilità che un Comune sia in predissesto o in dissesto, come sviluppa l'economia, come fa questo, allora, organizzarsi per il mutuo soccorso, penso che sia una cosa che non è che riusciamo ad organizzare nell'immediato, potremmo migliorare le performance, se oggi siamo al 60 ci auguriamo di poter arrivare all'80 e alla fine della Consiliatura pareggiare i conti.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrare n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

Già se pareggiassimo i conti rispetto a quelle che sono le dinamiche territoriali potrebbe essere una cosa interessante, quindi, rispetto al sentito, esprimerci rispetto a quello che è il lavoro da fare, al lavoro che è stato fatto, la partecipazione e l'idea comune qual è? Quella di organizzare al meglio le cose dando la garanzia, a chi deve programmare, di avere il potere sostitutivo dov'è necessario, non organizzarlo militarmente, ma non sarebbe questo il caso, perché a volte seriamente ci sono alcuni Comuni che non hanno neanche il personale, allora, se, poi, nelle dinamiche dell'atto legislativo riusciamo ad organizzarle attraverso la centralità, oltre la premialità anche la capacità di erogazione del servizio, affidarlo ad un Comune, misurarlo, cioè, chi è capace di spendere di più sulle politiche sociali, anche se il Comune più grande è capofila, però, magari, ha problemi, non ha l'ufficio, il Comune è commissariato, non è facile.

FORTINI (Assessore alle Politiche Sociali): Non è facile perché taglieresti i servizi ai cittadini.

PRESIDENTE (Fiola): Perché la sospensione del servizio non è mai da portare avanti.

IOVINO (Italia Viva): Mi rifaccio sempre all'idea del consigliere Mocerino, di guardare avanti, perché si è capito che il consigliere Mocerino guarda sempre avanti, anche prima lo ha detto: "Guardiamo avanti".

PRESIDENTE (Fiola): Con uno sguardo al passato.

IOVINO (Italia Viva): Quale dovrebbe essere la capacità di un Ambito di misurarsi e di organizzarsi, cioè, oggi le scelte di alcuni Ambiti, anche sulla possibilità d'individuare un capo dell'Ambito, un responsabile dell'Ambito, per il passato si sopperiva con un dirigente, ora, magari, se ci mettiamo uno che ha studiato per questo, si è laureato per questo, ha fatto un master su questo, allora, scegliamo anche questo profilo.

PRESIDENTE (Fiola): A breve uscirà una manifestazione d'interesse rivolta ai coordinatori e ai direttori di ambito per formare un elenco dal quale i Comuni possono attingere.

IOVINO (Italia Viva): Da me, per esempio, c'era il Dirigente che faceva il SUAP, era una sociologa, però, non è che avesse grandi esperienze di politiche sociali, si occupava di SUAP e di politiche sociali.

PRESIDENTE (Fiola): Ti è andata bene, perché direttore dei lavori, l'ingegnere, c'è di tutto.

IOVINO (Italia Viva): In alcuni Ambiti, tipo nel vesuviano, mi sono trovato delle figure che non avevano proprio le caratteristiche per farlo. Mettiamo delle teste pensanti che si sono organizzate il lavoro e la vita rispetto a questa dinamica, questo potrebbe migliorare le cose. Il lavoro è sicuramente egregio, nessuno dice che il lavoro non deve essere fatto, deve essere bloccato, assolutamente.

(Intervento fuori microfono)



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

PRESIDENTE (Fiola): Ci sono altri interventi? Gaeta.

GAETA (Azione-Moderati-Europa Verde): Immagino, sempre pensando al futuro, quindi, non è la giornata di oggi, non è in discussione, va bene, anch'io ho avuto un'esperienza abbastanza lunga amministrativamente, come Assessore alle Politiche Sociali per 6 anni e mezzo nel Comune di Napoli, quindi, qualcosa sul Fondo Unico, sulle difficoltà nei Comuni più piccoli, a creare disservizi, hanno una difficoltà oggettiva, perché non hanno il personale, perché hanno, a scavalco, per esempio, nello stesso Ambito, persino gli assistenti sociali, cioè, stiamo parlando di persone che dovrebbero essere a contatto con i cittadini, quindi, è chiaro che immagino che nel rivedere, nel fare proposte che condivido assolutamente, non si possa pensare ad un potere sostitutivo in senso stretto, ma di sostegno, nel senso che forse varrebbe la pena cercare di capire dove c'è il problema, dove c'è la difficoltà e poi è chiaro che bisogna tener conto che il fatto di concorrere ad una rendicontazione che, poi, riguarda il regionale, il nazionale, è chiaro che le cose devono funzionare, però, non immagino nemmeno che la Regione si possa sostituire perché dovrebbe avere anche una squadra infinita – guardo l'Assessore e il Direttore – per potersi sostituire a livello regionale e credo anche che non sarebbe giusto.

PRESIDENTE (Fiola): Questo potrebbe far avere più attenzione.

GAETA (Azione-Moderati-Europa Verde): A volte non è l'attenzione, lo dico non come Comune di Napoli che, con tutte le

difficoltà, comunque, ha personale, ma non sufficiente, cioè io l'ho toccato con mano.

PRESIDENTE (Fiola): È il Comune che ha più assistenti sociali, anzi, quasi a norma rispetto ai quattromilacinquecento abitanti.

GAETA (Azione-Moderati-Europa Verde): È una battaglia vinta, anche fatta in un certo modo, però non è abbastanza. Avevo difficoltà – credo che possa essere utile anche riportare una difficoltà – ad avere un ufficio che lavorasse gli assegni di cura, che è una cosa assurda, inconcepibile, eppure c'era questa difficoltà, quindi, per questo dico che forse varrebbe la pena avere una Commissione, un'equipe di valutazione che possa comprendere quali sono le difficoltà perché, altrimenti, diventa un peso enorme, gigantesco per la Regione e anche un potere che si sostituisce a quello che, invece, secondo me, i Comuni devono continuare ad avere acquisendo anche maggiori capacità. Su questo posso dire? C'è la dottoressa Somma che mi può correggere. Milioni, miliardi di note, di aiuti, di supporti, d'incontri, di spostamenti, di proroghe, non ha più che fare. Non vorrei essere nei suoi panni, è proprio svilente, perché tu prendi l'iniziativa e scrivi, fai l'incontro e non ti fanno sapere niente, poi riscrivi, poi solleciti, ci deve essere qualcosa che dice: "Punto". Prego dottoressa Somma.

SOMMA (Direttore Generale alle Politiche Sociali): Faccio un intervento, naturalmente, puramente tecnico e di esperienza, senza invadere il campo delle strategie. Quello che possiamo provare a fare con ancora più determinazione rispetto al passato, probabilmente, è un'azione di



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

responsabilizzazione nei confronti di chi opera localmente perché è vero che c'è carenza di personale, questo è vero per tutti, anche per la Regione, per i grandi uffici, però, se ci sono degli incarichi che vengono formalmente ricoperti e collegati ad avere delle responsabilità, in questo caso modali e sociali, forse quello che compare sul Piano tecnico alla Regione è di evidenziare ancora di più queste responsabilità.

Il Presidente della Commissione richiamava l'esperienza per il contrasto alla violenza, allora, lì, a norma invariata, l'unica cosa che abbiamo messo un po' a sistema, nell'ambito della direzione, è di mutuare un po' i principi dei fondi comunitari, dei programmi in generale, cioè, attivare un monitoraggio anche attraverso una verifica a campione sulla sussistenza dei requisiti, senza sostituirci, perché non interloquiamo con le associazioni o con le cooperative, noi chiediamo all'Ambito: hai dichiarato che c'è un Ente, lo hai accreditato, lo hai autorizzato, hai verificato i requisiti? Benissimo, quali sono i requisiti che hai verificato? Mi mandi la comunicazione? Se abbiamo rilevato qualche discrasia, in una logica che non è quella di un controllo depressivo, ma collaborativo, abbiamo chiesto di riorientare i provvedimenti affinché rispondessero, più precisamente, alle norme. All'inizio è stato complicato, l'elemento che ci ha, a mio avviso, aiutato, al di là della Consiglieria, abbiamo coinvolto la Questura. Quando abbiamo incominciato ad indirizzare le note anche alla Questura, perché la Questura aveva chiesto un monitoraggio su quest'elemento, abbiamo avuto una risposta più responsabile. Questo, diciamo, solo come esperienza.

Sulle politiche sociali possiamo provare a fare un'attività di monitoraggio, anche su base campionaria sui servizi con la consapevolezza che non sempre abbiamo una risposta concreta, pragmatica o orientata a risolvere le soluzioni. Questa è la difficoltà che incorriamo, perché se facciamo un incontro con il ragioniere di un Ambito, perché quasi sempre è un fatto burocratico, non è mai un fatto degli amministratori che hanno una sensibilità su questi temi. Su quel tavolo diciamo al ragioniere: "Guarda, ti do tutti i decreti, portami il conto", questo non può confonderlo con quelli dell'Ente. Se non ci risponde, il più delle volte non ci risponde perché non è tenuto a rispondere alla Direzione, noi non riusciamo ad andare oltre. Questo è il tema che forse vale la pena, cioè, dare un pragmatismo a quelli che sono i principi, nella consapevolezza che andiamo tutti nella stessa direzione e responsabilizzare chi occupa quei ruoli, perché, poi, i ruoli vacanti non ci sono.

L'unico elemento, forse, che possiamo provare a fare, è questo monitoraggio più rafforzato che nel Piano un po' abbiamo indicato, forse lo possiamo rafforzare ancora di più.

PRESIDENTE (Fiola): Dopo le segnalazioni da varie donne, da varie associazioni, ho iniziato a fare delle telefonate ai centri antiviolenza, purtroppo, la maggior parte delle volte, se fossi stata una donna vittima di violenza sarei morta, eppure, tutti avevano il Centro Antiviolenza, tutti avevano il Fondo Nazionale, Regionale, tutti dichiaravano di aver fatto la formazione piuttosto che il personale femminile, quindi, se non dai un segnale che ci sei e stai monitorando il processo delle cose che



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

devono mettere anche in atto loro, non hai mai una risposta, purtroppo, perché so la bontà del sacrificio e anche della volontà che la dottoressa, insieme alla sua squadra, ci mette nell'affrontare le cose, perché mi sono trovata anch'io alle riunioni, lo so già, quindi, il sostegno c'è stato, lo abbiamo visto, purtroppo, negli anni non abbiamo avuto delle risposte, dobbiamo passare non all'ultimo gradino, dobbiamo fare un gradino in più per vedere, pian piano se poi possiamo avere delle risposte per la tutela dei nostri cittadini.

Ci sono altri interventi? Prego consigliere Savastano.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani): Adesso stiamo affrontando con sensibilità le drammaticità che ci sono negli Ambiti territoriali, l'impossibilità, di andare avanti sulla programmazione, il più delle volte scaturisce anche da un ruolo che non c'è all'interno degli Ambiti di esperti di politiche sociali, di programmazione e progettazione sociale, in particolar modo quella europea, insomma.

Mi permetterei di segnalare, anche alla Commissione, visto che c'è l'Assessore, di pensare anche nella direzione di andare a risolvere i problemi, di vedere all'interno di questa nuova programmazione di Piano assunzionale che fa la Regione Campania, d'iniziare a guardare in modo preciso, visto che c'è grande attenzione rispetto alle politiche sociali nelle linee programmatiche della Regione Campania, di andare a guardare all'interno di queste figure assunzionali che possono, sicuramente, dare un contributo serio, di capacità professionale agli Ambiti territoriali perché è vero, quello

che avete detto, sono stato anch'io, per 18 anni, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Salerno, uno dei problemi più seri è che molte volte si va a sopperire con la sensibilità di qualcuno che dice: "Voglio farlo io", però, il più delle volte ti trovi con una mancanza di professionalità, di persone che non sono in condizione di poter dare un supporto vero. Mi permetterei di segnalare, insomma, per il futuro, visto che guardiamo soprattutto ad una programmazione futura, anche alla possibilità di prevedere non solo la figura della fascia C, della fascia D che sono previste nei piani assunzionali, ma di guardare anche figure importanti che servono a rafforzare e a dare una mano ai sindaci in particolar modo, perché la difficoltà più seria è quella.

PRESIDENTE (Fiola): Però quando c'è da scegliere se assumere il ragioniere o l'assistente sociale prediligono sempre...

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani): Ho fatto battaglie spaventose perché la priorità è all'Ufficio Tecnico, sui piani tecnici, ma non è questo l'argomento. Volevo chiedere all'Assessore, in particolar modo al Dirigente del Servizio Sociale Nazionale: rispetto alla programmazione dell'ultima triennalità come cambia questo Piano? Fino ad ora abbiamo parlato della capacità di dare supporto, insomma, di prevedere altre situazioni, ma cosa cambia? Spero che questa non sia l'unica Commissione dove andiamo a licenziare un Piano sociale così importante, spero che si riesca a dare, attraverso quattro o cinque Commissioni, per quelle che sono le Commissioni di aree di appartenenza,



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

partendo dall'infanzia a finire all'area della povertà, di andare insieme a ragionare su quello che è il merito della programmazione regionale per le attività che si andranno a mettere sui territori.

PRESIDENTE (Fiola): Il passaggio in Commissione è per un sentito. Nel merito, insomma, gli argomenti dell'infanzia, della povertà educativa sono tutte afferenti a questa Commissione.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani): Presidente, non mi sono spiegato bene. Il Piano sociale regionale interviene su cinque o sei punti principali.

PRESIDENTE (Fiola): Piani di principi però.

SAVASTANO (Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi di Centro-Noi Campani): Le Amministrazioni vanno a programmare e a progettare. Se è possibile, su questa cosa, prevedere veramente quattro o cinque Commissioni. Mettiamo due punti per ogni Commissione, insomma, un suggerimento che do.

PRESIDENTE (Fiola): Questa la possiamo dare come indicazione alle osservazioni per i prossimi piani d'approvare, di chiedere degli approfondimenti non solo per il sentito, ma durante la programmazione, magari, come viene fatto con il tavolo del partenariato, condividere le linee di programmazione, linee d'indirizzi prima che, poi, venga approvato, quindi, prima del sentito della Commissione. Magari lo possiamo dare come osservazione insieme all'altra

osservazione che hai fatto che riguarda il Piano sociale, ma riguarda il Piano di lavoro dove, ovviamente, come dicevamo prima con l'Assessore, sono i Sindaci che indicano le figure carenti all'interno delle Amministrazioni. Mi veniva in mente, non so se questo è possibile, ma gli uffici possono fare degli approfondimenti: ove si evince dalla pianta organica di quel Comune una carenza del comparto sociale, indicare che quel Comune possa inserire un minimo di percentuale per la risposta, poi, da fare per le assunzioni.

FORTINI (Assessora alle Politiche Sociali): Se mi posso permettere: anche lì, se pure rilevassi, dall'esterno, un vuoto in pianta organica è sempre il Sindaco che ti deve fare la richiesta, lo dico perché nello scorso Piano di assunzioni, chiaramente anche le figure di assistente sociale sono state inserite, ma, deve essere il Sindaco perché è poi l'Ente Locale che deve assumere o l'azienda speciale.

Tra l'altro, il paradosso, forse questo molti Sindaci non lo sanno, è che nel momento in cui raggiunge il parametro 1 a 6 mila 500 non è più il Sindaco che paga, cioè non è più l'Amministrazione, te lo paga il Governo, quindi, la Campania perde ogni anno qualcosa come 35 milioni di euro perché poiché non raggiungiamo quel parametro, il Governo non trasferisce i fondi agli Ambiti territoriali o ai Sindaci e il Sindaco, casomai, paga gli assistenti sociali, perché magari ne ha 1 su 12 mila, per dire, quindi lo paga lui e il paradosso è che al Comune di Napoli gli assistenti sociali li paga il Comune di Napoli, a Milano li paga il Governo, cioè, quello che tu sottolinei è un paradosso, perché in teoria il Sindaco non si deve nemmeno assumere la



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.27

XI Legislatura

1° febbraio 2023

responsabilità economica di quell'assunzione, però, non è che possiamo fare un concorso se non è il Comune che lo segnala.

PRESIDENTE (Fiola): Magari, in previsione del bando che deve uscire possiamo fare una nota.

SOMMA (Direttore Generale alle Politiche Sociali): Dal punto di vista procedurale, su questo Corso Concorso, Piano Lavoro, attualmente stiamo per incaricare un *host* regionale per un primo modulo che è la verifica sulla fattibilità che consiste nell'andare verso gli enti e verificare il fabbisogno, che, poi, fabbisogno è una cosa e la capacità assunzionale è un'altra cosa, quindi, non sempre, quando hai rilevato un fabbisogno c'è la possibilità di una capacità assunzionale dell'Ente, quasi mai è così, quindi, questa prima fase sta per partire, il personale andrà presso gli Enti e cercherà di coadiuvare gli Enti interessati a realizzare questo Piano, perché dobbiamo capire, effettivamente, al di là dei fabbisogni, qual è la capacità assunzionale e su quali figure si dirotta, quindi, è una procedura che sta per partire da qui a qualche settimana.

PRESIDENTE (Fiola): Va bene. Se non ci sono altri interventi facciamo un riepilogo delle osservazioni che abbiamo inserito nel sentito rispetto a quelle che hanno fatto: il consigliere Savastano, la consigliera Gaeta, il consigliere Iovino e rispetto a quelle che ho fatto io all'Assessore, di comune accordo, visto che lo abbiamo stabilito come Commissione, scriveremo alla Direzione e all'Assessore per la formazione di questo tavolo tecnico che potrà, poi, iniziare con

l'inserimento di qualche tecnico, di qualche coordinatore d'ambito, ne abbiamo di quelli bravi che ci possono dare sicuramente un supporto, per iniziare a lavorare su quella che sarà la modifica della legge 11, però, visto che anche anch'io nella Finanziaria scorsa, che poi non si è fatta per la questione di Avellino, in questa Finanziaria si è deciso di togliere alcuni emendamenti e quindi non lo abbiamo fatto, se l'Assessore è d'accordo nella prima legge utile metterei quell'emendamento che prevede la sostituzione dei poteri in capo alla Regione quando c'è qualche malfunzionamento da parte dell'Ambito e possiamo vedere se lo possiamo mettere stesso nella legge che abbiamo approvato oggi con una modifica in Consiglio regionale per vedere d'iniziare un lavoro diverso nell'attesa, poi, che riformuliamo la legge 11/2007.

Se non ci sono altri interventi procediamo all'approvazione del provvedimento e dell'Allegato che ne forma parte integrante. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione delle Opposizioni.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno vi saluto, vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro buona giornata.

I lavori terminano alle ore 13.25.